

Vassar Italian Post



vista dalla cappella del Vassar College (Sophie Wang '22)

Vassar Italian Post

Giornalino del Dipartimento di Italiano di Vassar College

INDICE

- A Polyglottic Afternoon: Vassar's Language Continuation Fair
Camille Jannuzzi
p. 3-4
- Vivere all'estero: i miei racconti da Bologna
Gaia Blessing
p. 4-5
- In cucina con Iacopo: Pasta alla norma
Sarah Culhane
p. 6
- La mia esperienza nel creare un podcast per il corso di italiano
Thomas Rombach
p. 7
- La pasta della Deece (fumetto)
Zoe Giles, Betsy Subiros, Cesar Nuñez
p. 8
- Viste italiane: Di colli e di monti — Ciociaria e Como
Robert Downes
p. 9
- Zooweemammamia (fumetto)
Emma Driker, Sage Shumate, Teresa Baggio, David Alberto
p. 10
- Enciclopedia di una passeggiata a lezione
Gaia Blessing
p. 11-13
- An chat with la professoressa 'Gutsie'
Robert Downes & Rodica Diaconescu Blumenfeld
p. 14-15
- Recensione: *Il racconto dei racconti* di M. Garrone
Daniela Chavez
p. 15-16
- Poesie scelte dall'editore.
«**Il vento scrive**» (da *Alcione*, 1903)
Gabriele D'Annunzio
p. 8
«**Pietro Gori**» (da *Tormento*, 1922)
Virgilia D'Andrea
p. 10

Le lingue a Vassar

A Polyglottic Afternoon: Vassar's Language Continuation Fair

Camille Jannuzzi

On one rainy April afternoon, students from all throughout the Vassar's interdisciplinary academic gamut gathered in the Main MPR to just a small taste of the myriad of opportunities that the language departments have to offer. The Language Continuation Fair boasted a number of representatives from several of the language departments and featured five presentations from a panel of students who are actively involved in the curious exploration and rigorous study of one or more languages at Vassar. There were also language interns from each of the departments present in addition to the language fellows. They talked to students about the experiences they have had continuing on with a language that they were already learning as well as their experiences with beginning a new language acquisition journey (all the while offering some delicious snacks from the cultures they representing that day).

The highlight of the event were the student panel presentations from Blake Trimmer, Mira Genkovska, Devon Arseneaux, Kelly Fagel, and Carina Leung. Each of them described their linguistic projects and passions in the Japanese, Italian, French, Hebrew, and Greek & Roman Studies Departments. Most of the

students were involved in multiple departments during their time at Vassar, some even having learned multiple languages before coming to Vassar: their presentations were truly an ode to the rigorous (but rewarding) and sometimes silly (yet sincere) process of learning any new language, even if they were proud of their respective departments. Their experiences revealed as variety of fascinating distinct linguistic world's bound by a common spirit of inquiry. They all had different motivations for doing so, but each truly valued the what they had learned and, especially, the relationships they had made on their journey to learn one language and, sometimes, a few more.



INTERESTED IN VASSAR'S LANGUAGE COURSES PAST YOUR LANGUAGE REQUIREMENT? ATTEND THE 2022

LANGUAGE CONTINUATION FAIR!

APRIL 6TH, 3-4 PM
COLLEGE CENTER MULTI PURPOSE ROOM #223

Dall'Italia

Blake, for example, is a native speaker of both English and Spanish, but, at Vassar, they chose to study Japanese. Now, they are trilingual! Devon has studied French, German, and Russian while at Vassar. His use of the French language extends beyond the 'Vassar bubble'. Devon is extremely involved with a non-profit in his home state of Louisiana that teaches French to children in public schools as a way of keeping the French/Creole culture alive. Mira, who just returned from a semester abroad, told students that she truly became fluent in Italian by taking fully immersing herself in university courses at the Università di Bologna. Kelly's interest in learning Hebrew came from her desire to connect more deeply with her culture. As for the ancient languages, Carina spoke to us about working on her translations from Latin to English for her thesis project, and has specifically focused on the idiosyncrasies in the language depicting slavery in Latin texts.

All in all, the students who attended the language fair didn't just receive the usual rundown on study abroad programs and class opportunities for fall pre-registration. They had the chance to listen to a wide array of experiences with learning different languages that were all rooted in the a shared experience of puzzling challenges and satisfactory progress. They also left feeling inspired to continue their pursuit of learning about the world through language. The language fair assuaged the fear for drowning in language learning, with so many avid swimmers sharing their stories.

Vivere all'estero: i miei racconti da Bologna

Gaia Blessing

Dopo due anni di pandemia, in cui è stato necessario rimanere a casa ed avere una vita molto più ristretta, mi sono resa conto che era l'ora di fare un'avventura nuova. Certo, ero nervosa di partire, ma ero sicura che avrei adorato Bologna.

Quando sono arrivata, ho lasciato le cose nel mio appartamento tutto vuoto perché tutte le mie coinquiline erano ancora a casa per la pausa d'inverno. Ho deciso di esplorare il mio quartiere, la Bolognina. Il mio studentato, Fioravanti, è un po' fuori dal centro della città. Il quartiere è conosciuto per avere una popolazione multiculturale e di classe operaia. Ero molto contenta di imparare la storia del rione perché rappresenta l'idea di una nuova Italia, un paese caratterizzato dall'immigrazione invece che da una concentrazione monoculturale e gentrificata.

Durante la prima passeggiata ho notato come i muri di Bolognina siano coperti di disegni e gli edifici creano un arcobaleno di arancione, giallo e rosa. Sono fortunata di avere famiglia qui in Italia e di aver vissuto a Roma per un po'. Grazie a queste esperienze, queste differenze non erano nuove per me. Anzi, la vista dei fruttivendoli sulle strade e di

Dall'Italia

persiane di legno mi faceva sentire di nuovo a casa.

I miei primi giorni a Bologna sono stati come un sogno: ero molto contenta di esplorare una città nuova, soprattutto perché è molto piú caldo a gennaio di com'è a New York! Mi sentivo a casa; prendere l'autobus a scuola ogni giorno, andare al mercato a prendere il cibo e di cucinare per me stessa.



I portici di Bologna

Dopo una settimana, le mie coinquiline sono tornate e piano piano, abbiamo creato rapporti stretti. Tutte le mie coinquiline vengono da diverse regioni: la Sardegna, Roma, Perugia, Bari, e una è dell'Etiopia. Ero molto grata di avere cinque persone per darmi consigli riguardo alle cose divertenti da fare a Bologna e di imparare qualcosa sulle loro regioni e sui dialetti che parlano. Per di piú, mi facevano ascoltare musica nuova. Adesso, la mia musicista preferita si chiama Raffaella Carrá, e c'è una strada qui dedicata a lei!

Durante il mio primo mese qui, sono andata alla Basilica di San Luca, uno dei miei posti preferiti. È una basilica con una

bellissima vista sulla città. Come la maggior parte degli edifici a Bologna, la basilica e i portici sono di un arancione vibrante e felice. Adesso, siamo quasi alla fine di Aprile e posso dire che Bologna è come un'altra casa per me. Lo pensavo già dopo la prima settimana, ma ora ne sono sicurissima. Bologna è davvero una città speciale, piena di studenti e facce accoglienti. Riguardo al cibo... non posso nemmeno cominciare a parlarvene!



L'Archiginnasio di Bologna



Il santuario della Madonna di San Luca ('San Lócca' in bolognese).

A tavola

In cucina con Iacopo: La pasta alla Norma

Sarah Culhane

Giovedì scorso, alcuni studenti di italiano (tra cui io!) siamo andati a casa di Iacopo per cucinare la cena insieme. Abbiamo fatto la Pasta alla Norma, un piatto siciliano.



Pasta alla Norma è molto facile da fare e perfetto per i vegetariani, come me. Per iniziare, abbiamo tagliato le melanzane molto sottili. Quindi, abbiamo tagliato le melanzane e ci abbiamo messo sopra il sale per eliminare l'acqua. Quando sono diventate marroni, le abbiamo tolte dall'olio, le abbiamo salate e abbiamo aggiunto le melanzane a una semplice salsa di

pomodoro che avevamo preparato prima. Dopo abbiamo aggiunto la pasta al sugo e abbiamo messo il parmigiano: il pasto era pronto. Con la pasta, altri studenti hanno preparato una semplice bruschetta con pomodoro, mozzarella e tanto basilico. Con tutto il cibo delizioso, ci siamo seduti a tavola per mangiare insieme. È stato un ottimo pasto, e anche meglio con molti buoni amici!



Abbiamo affettato molte melanzane mentre aspettavamo che l'acqua iniziasse a bollire.



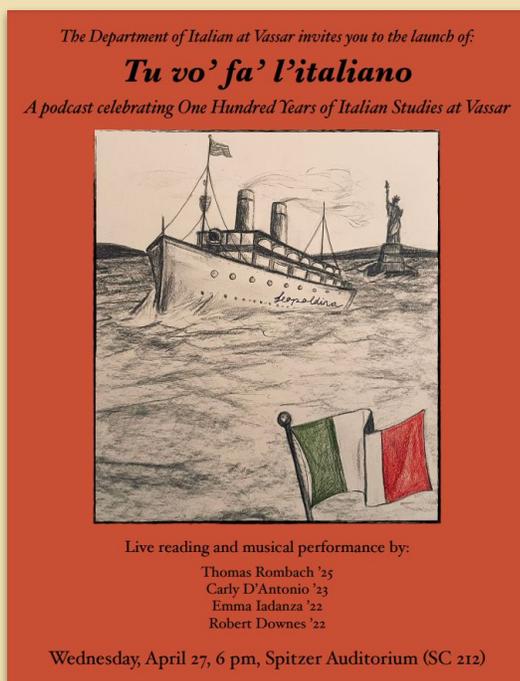
Tutti noi eravamo cuochi impegnati insieme al nostro language fellow Iacopo.

Notizie dal dipartimento

La mia esperienza nel creare un podcast per il corso di italiano

Thomas Rombach

In qualità di studente di Arte Drammatica di arte drammatica nella classe di italiano, il language fellow Iacopo Taddia mi ha offerto l'opportunità di recitare per un podcast.



Il podcast sarebbe diventato l'accompagnamento per uno spettacolo dal vivo in aprile. Ho lavorato con Iacopo per registrare il podcast dal titolo, *Tu vo' fa' l'italiano - Across the Sea and Back Again: one hundred years of Italian studies at Vassar*. Il podcast ha parlato della fondazione del Dipartimento di Italiano per commemorare il centesimo anniversario della creazione del Dipartimento di Italiano.

Il podcast si è focalizzato sull'eccentrico professor Bruno Roselli, che ha aiutato la fondazione del Dipartimento di Italiano nel 1922 e ha guidato il viaggio in Italia di un gruppo di studenti nel 1921. L'obiettivo del viaggio era conoscere e vedere le città della vita di Dante Alighieri in occasione del 600esimo anniversario della sua morte. Più importante era il significato politico per l'Italia e gli Stati Uniti tra le due guerre mondiali.



Il podcast è stato esibito nell'Auditorium Spitzer

Dopo che gli italiani tornarono feriti dalla guerra, il fascismo divenne una forza maggiore e la libertà degli italiani era in pericolo. Il governo italiano sperava che questo viaggio potesse aiutare a riparare una relazione internazionale. Per me, è stato importante e molto interessante imparare la storia italiana e come la nostra scuola viaggiasse in Italia nel 1921. Imparare come il mio ruolo nel Dipartimento di Italiano sia connesso con il passato degli studenti italiani di Vassar di 100 anni fa mi ha fatto sentire una di qualcosa di più grande.

Fumetti e poesia

La pasta della Deece

Zoe Giles, Betsy Subiros, Cesar Nuñez



«Il vento scrive» (da *Alcione*, 1903)

Gabriele D'Annunzio
(poesie scelte dall'editore)

Su la docile sabbia il vento scrive
con le penne dell'ala; e in sua favella
parlano i segni per le bianche rive.

Ma, quando il sol declina, d'ogni nota
ombra lene si crea, d'ogni ondicella,
quasi di ciglia su soave gota.

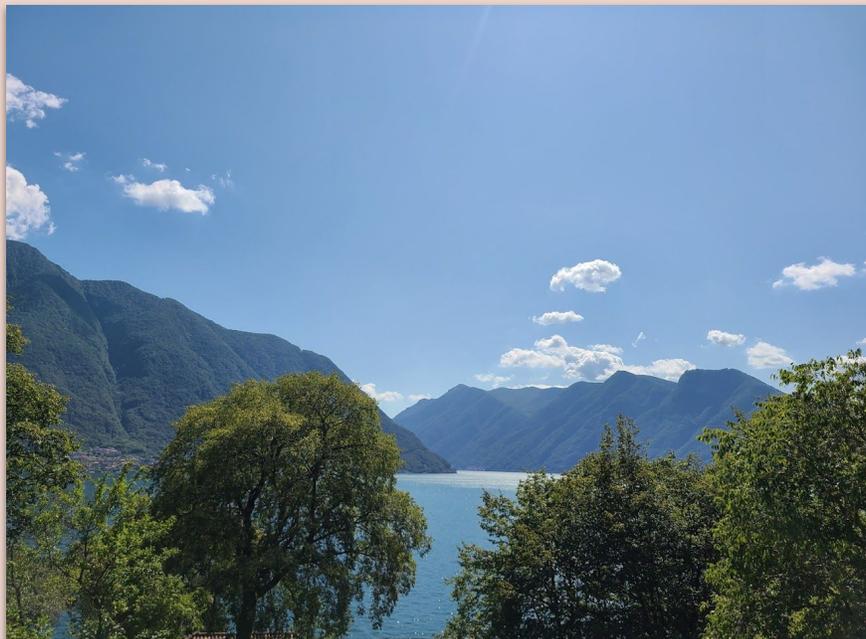
E par che nell'immenso arido viso
della pioggia s'immilli il tuo sorriso.

Viste italiane

Di colli e di monti: Ciociaria e Como Robert Downes



I colli della Ciociaria, provincia Frosinone, Lazio
13 agosto 2021



Le Prealpi vicino al Lago di Como
18 agosto 2021

Fumetti e poesia

Zooweemammamia

Emma Driker, Sage Shumate, Teresa Baggio, David Alberto



«Pietro Gori» (da *Tormento*, 1922)

Virgilia D'Andrea
(poesie scelte dall'editore)

Un raggio d'oro gli baciò la fronte
E placido sorrise...

E verso l'arco d'azzurro monte
Un volo ardito l'anima decise.

E l'Elba rossa, di nascente aurora
Magnifica si cinse,
E accanto al mare, che il tramonto indora,
Il dolce canto i nostri sogni avvinse.

E pura e quieta, in trepida armonia,
Vagò la sua canzone
Forte di fede e grande d'anarchia,
Di pensiero vibrante e di passione.

E attorno attorno, nell'amplesso audace,
Avvinse cuore a cuore...
La franta folla, al vincolo tenace,
Fulse di luce al rinascente amore.

Bologna, Giugno 1919.

Quattro passi per Bologna

Enciclopedia di una passeggiata a lezione

Gaia Blessing

Quando vado a scuola a piedi ogni giorno, queste sono alcune delle strade da cui passo. A un certo punto del semestre, ho cominciato questo elenco dei nomi. La maggior parte delle strade è dedicata a figure storiche e eventi importanti. Mentre tante delle città italiane hanno strade con gli stessi nomi (per esempio, Via Cavour, Via Garibaldi, Via della Indipendenza, etc.) ci sono anche strade specificamente rilevanti per la città di Bologna. In questo elenco ci sono tutte e due le tipologie:

Via Greta Garbo



Greta Garbo è stata un'attrice svedese americana che rimane conosciuta per i suoi ruoli drammatici. Garbo è stata una delle attrici migliori di Hollywood.

[\(foto dal New Yorker\)](#)

Via Umberto Eco



Umberto Eco è stato un filosofo, scrittore, traduttore e critico italiano. Una delle sue opere più famose è *Il Nome della Rosa*, un giallo storico.

[\(foto da IMDb\)](#)

Via Irnerio



Irnerio è stato un giurista, accademico e glossatore medievale italiano dell'Università di Bologna.

[\(foto da unibo.it\)](#)

Via Ugo Bassi



Ugo Bassi, nato Giuseppe, è stato un patriota e religioso italiano del Risorgimento.

[\(foto da Flickr\)](#)

Via Guglielmo Oberdan



Guglielmo Oberdan, nato Wilhelm Oberdank, è stato un patriota italiano. È considerato il primo martire dell'irredentismo perché è stato giustiziato dopo un tentativo fallito di assassinare l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe (Franz Joseph).

[\(foto da biografieonline.it\)](#)

Largo Respighi



Ottorino Respighi è stato un compositore, musicologo e direttore d'orchestra italiano.

[\(foto da bach-cantatas.com\)](#)

Quattro passi per Bologna

Via Fratelli Rosselli



Sabatino Enrico Rosselli (a sinistra), detto Nello, è stato uno storico, giornalista e antifascista italiano. Insieme al fratello Carlo (a destra), fu ucciso in Francia nel 1937 da assassini legati al regime fascista.

[\(foto dal New York Times\)](#)

Via Luigi Calori



Luigi Calori è stato un medico e anatomista italiano. Per più di cinquanta anni, Calori è stato professore di anatomia umana all'Università di Bologna.

[\(foto da Springer Link\)](#)

Via IV Novembre



Il quattro di Novembre rappresenta la celebrazione della fine della prima guerra mondiale. Perciò, è la Festa delle Forze Armate e una delle feste di unità nazionale.

[\(foto da https://www.timetoast.com/\)](https://www.timetoast.com/)

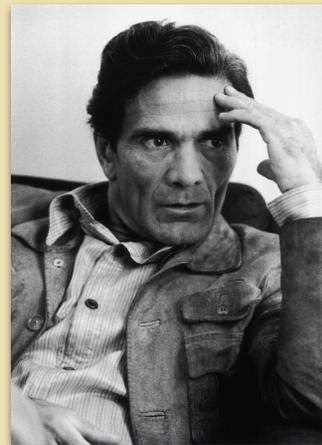
Piazzetta Anni Magnani



Anna Magnani è stata una delle maggiori interpreti femminili del cinema italiano. Magnani è nata a Roma ed è più conosciuta per i suoi ruoli in *Roma città aperta*, *Bellissima*, *Mamma Roma* e *La rosa tatuata* ed ha vinto tanti premi.

[\(foto dal National Portrait Gallery\)](#)

Piazzetta Pier Paolo Pasolini



Pasolini è stato un regista, poeta, scrittore, attore, giornalista, drammaturgo e figura politica italiana. Pasolini è nato a Bologna e ha criticato il consumismo.

[\(foto da IMDb\)](#)

Via Alighieri

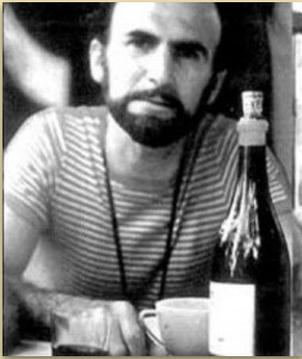


Dante Alighieri, come sappiamo, è stato un poeta, scrittore e politico italiano di Firenze. Ha scritto *La Divina Commedia*. Dante è chiamato spesso "il padre della lingua italiana."

[\(foto da The Times\)](#)

Quattro passi per Bologna

Via Guido Rossa



Rossa è stato un operaio e sindacalista italiano assassinato durante gli anni di Piombo. Era di origine veneta e ha vissuto a Torino per tanti anni dove ha lavorato in una fabbrica della Fiat. Rossa era iscritto al Partito Comunista Italiano.

[\(foto da collettiva.it\)](#)

Piazza Giuseppe Verdi



Verdi è stato un compositore e senatore italiano conosciuto per aver scritto *Aida*, *La Traviata* e il *Nabucco*. Oltre al suo interesse per la musica, ha partecipato alla politica. È stato senatore del Regno d'Italia.

[\(foto da Encyclopedia Britannica\)](#)

Via G. Puccini



Giacomo Puccini è stato un compositore italiano. Puccini ha scritto alcune delle opere più famose, per esempio, *La Tosca*, *La bohème*, *Madama Butterfly*, *Turandot* e *Il Trittico* (una serie d'opere: *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*)

[\(foto da Encyclopedia Britannica\)](#)

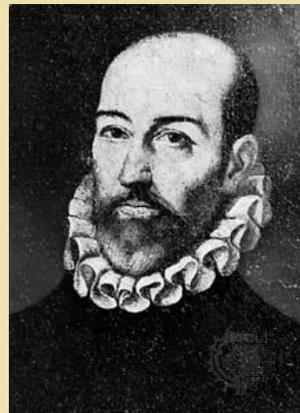
Via Pellegrino Tibaldi



Pellegrino Tibaldi ("il Tibaldi") è stato un pittore e architetto italiano. Tibaldi è cresciuto a Bologna. I suoi dipinti sono ovunque, ma specificamente a Bologna, Roma, Milano e Madrid.

[\(foto da Royal Collection Trust\)](#)

Via Torquato Tasso



Torquato Tasso è stato un poeta, scrittore, drammaturgo e filosofo italiano. La sua opera più conosciuta è *Gerusalemme liberata*, in cui cristiani e musulmani si scontrano durante la prima crociata.

[\(foto da Encyclopedia Britannica\)](#)

Via Giorgio Bassani



Giorgio Bassani è stato uno scrittore, poeta e politico italiano. È nato a Bologna da una famiglia ebrea. Ha frequentato l'università di Bologna dove ha studiato alla Facoltà di Lettere.

[\(foto da Encyclopedia Britannica\)](#)

Intervista

A chat with la professoressa ‘Gutsie’

Robert Downes & Rodica Diaconescu
Blumenfeld

Since arriving at Vassar’s Italian Department in 1991, Professor Rodica ‘Gutsie’ Diaconescu Blumenfeld has been known as a source of hope for the generations of students she has been able to reach. An explorer herself, Prof. Blumenfeld brought her curiosity, boundless insight, and kindhearted passion for the truth to several more of the college’s academic departments. This semester, however, the Vassar’s Italian Department must say goodbye to Gutsie, who is embarking on her retirement. She won’t be so far away from the Poughkeepsie campus in the end, but her colleagues and students will miss seeing her face in Chicago Hall. To paraphrase a rather common line repeated in the video messages sent by numerous alumni/e to our new emeritus, ‘un gran abbraccio da tutti noi.’

Where are you from and how did you arrive here at Vassar?

That is a simple question, seemingly, but answering it could take a whole book. That’s what happens when you get to be my age. My colleagues and students through the years have heard me telling my stories. I’m originally from Romania. I had already studied Romance philology but, arriving in New York, my then-husband (and life long friend) Bruno and I decided to apply to a doctoral

program in ancient religions at Columbia University. After I got my Master’s degree in that field, circumstances changes and I transferred to the Italian Department where I completed my PhD. At Vassar, to begin with, I was hired in 1991 as a Visiting Lecturer by John Ahern, the chair and founder of the Italian Department as it exists today. I then went through the tenure process and became an Associate Professor. I have been teaching, since the beginning, all levels of Italian (as we all do in our department), and by the mid-90s I started teaching in Women’s Studies and more recently for the Film Department.

Do you have a favorite memory from your years at Vassar?

I have so many that it’s hard to choose. I remember the end-of-the-year parties at the what was then called the Warden’s house, celebrating our students with skits and plays and lasagne and prosecco (only for the seniors!). I remember getting tenure and having a splendid lunch at John’s house together with my colleagues, my parents, Bruno and Lucia, my particular friend. It was a brilliant day in the spring, and John had baked the tastiest torte for us, as good as Simona’s cakes! I also remember the deep connection among us colleagues, we truly were (and still are) a family. We had departmental meetings that were so much fun, with John, Eugenio, Roberta and Simona. Finally, I remember my ties

Recensione

with my students, the love and affection that developed from first-year language classes to fourth-year seminars over the generations, the wonderful discussions we had, the dinners and walks around the campus. This was the life I had dreamt of and the life I got, and I cannot be more grateful. I am actually very sad it's all ending now. I hope, however, to keep in touch with both colleagues and students since I'm only moving back to the city.



da sinistra a destra, Prof. Blumenfeld, Prof. Gelmi, il language fellow Iacopo Taddia e la Prof. Bondavalli

Has Vassar changed over the course of your experience as a professor?

Yes and no. Yes, in terms of my students' media literacy, which has soared in the past ten years. And no, in that we still have

hard-working, talented, funny, and intellectual students that have made my teaching experience such a joy. And again no, in that my colleagues have always created a climate of great warmth in the department.

What advice would you give to students studying Italian today and in the future?

Studying Italian is not a static thing, it gives you access to a whole new culture, new ways of being in the world, new approaches to knowledge. And most of all, it teaches anew how to—psychically as well as physically—enjoy life.

Recensione: *Il racconto dei racconti* (*Tale of tales*) di Matteo Garrone

Daniela Chavez

Per prima cosa, vorrei che tutti capissero che questa recensione è solo la mia opinione sul film. Il modo migliore per scoprire se un film ti piace è andare a guardarlo tu stess*. Dirò che ci sono cose in questo film che possono essere difficili da guardare per alcune persone, ad esempio nudità, linguaggio volgare, violenza e violenza sessuale e sangue.

Sono una studentessa nel primo anno che studia italiano elementare e ho deciso di andare a vedere la presentazione di *Tale of Tales*, un film diretto da Matteo Garrone. Prima di iniziare il film, i presentatori hanno

Recensione

spiegato che il film è ispirato alla raccolta di fiabe che si chiama Pentamerone (o anche *Lo cunto de li cunti*, ovvero *Il racconto dei racconti*) dello scrittore italiano Giambattista Basile. Il film è un film del genere horror-fantasy che dura due ore e tredici minuti. Segue le storie di tre regni e racconta fiabe con dettagli oscuri e cruenti. Amo l'horror e anche se non penso che il film fosse troppo oscuro o violento, ma altre persone potrebbero non essere d'accordo.

È un buon film: non bellissimo, ma non è male. Ha alcune immagini e scene buone e altre cattive. Le storie individualmente sembravano incomplete e poiché c'era così tanta trama che sembra non ci fosse tempo per costruire connessioni tra i personaggi.

La prima storia tra una regina e suo figlio era la storia che mi è piaciuta di meno e mi ha fatto venire voglia di chiamare un terapeuta per tutti i personaggi principali. Questa storia parla della regina che vuole disperatamente avere un figlio e di tutto ciò che succede a causa di questo desiderio. Questa storia ha creato le migliori connessioni emotive tra i personaggi, ma è perché questo è il conflitto principale in questa storia. La storia è un cliché- come la maggior parte di queste storie - ma questo perché sono simili alle fiabe che siamo cresciuti leggendo.

Nella seconda storia si parla di un re che crede ci sia una bellissima donna nel suo regno. In realtà sono due brutte vecchie, che il re seduce. Ho adorato l'immagine finale della storia prima della

scena riassuntiva: non voglio rivelare cosa succede, ma dirò che è stata fantastica per gli amanti del sangue come me. Non mi sono piaciute le scene con il re, che è l'incarnazione della lussuria e questo è mostrato esplicitamente attraverso le sue parole e azioni. Non riesco a vedere la connessione emotiva tra alcuni dei personaggi e ho odiato questa storia fino all'ultima parte.

La mia storia preferita era quella della principessa e di suo padre. Questa storia segue il re e il suo piano per impedire a sua figlia di sposarsi. Non ho capito l'inizio perché era sciocco, ma alla fine la storia è migliorata ed è diventata la mia preferita. Questa storia ha il miglior sviluppo del personaggio e uno dei migliori protagonisti. Ci sono anche piccoli dettagli che amo, come il fatto che la principessa desiderasse solo una cosa che poi si è avverata nel peggiore dei modi.

Penso che il film fosse incompleto. Se mi avesse dato tre film separati e li avessi fatti sentire più completi sarebbe stato meglio di un singolo film. Penso anche che il film avrebbe potuto usare più sangue, ma questo è perché questo è il mio tipo di film preferito. Questo film va bene, ha alcune cose buone e altre cattive, ma questa è solo l'opinione di una persona singolare ed è sempre meglio crearsi le proprie opinioni.

Vai a guardare il film e dimmi cosa ne pensi!



Dipartimento di Italiano di Vassar College
2022 (Primavera)
V.I.P. N°15